



Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 13 marzo 2017, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 3/2017 -

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

**VISTO** lo Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, emanato con decreto del Presidente 26 maggio 2016, n.109;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, emanato con del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro della difesa del 23 febbraio 2016;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2013;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; articolato in forma di Testo Unico, che ha razionalizzato i numerosi obblighi di pubblicazione che gravano sulla Pubblica Amministrazione;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

**VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTA** la legge 27 maggio 2015, n. 69, recante “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, all’art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza)”;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la nota prot. 33/2017/RIS del 25.01.2017 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’INL ha formulato richiesta di parere all’ANAC in ordine alla metodologia utilizzata nell’adozione del PTPCT;

**VISTA** la nota prot. n. 2151 del 31.01.2017 con cui l’Ufficio di Gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, prendendo atto dei contenuti della nota prot. n. 1046 del 31 gennaio 2017 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero del lavoro ha espresso l’avviso secondo cui “l’organo deputato all’adozione del piano triennale in parola parrebbe il Consiglio di amministrazione dell’INL, atteso che tale opzione risulta più in linea con il recente orientamento dell’ANAC per il quale occorre dare preminente rilievo, nel processo di formazione del PTPCT, ai soggetti interni dell’amministrazione a cui il documento programmatico è riferito, ha invitato l’INL a “voler chiedere all’ANAC il riscontro alla citata richiesta di parere ai fini della definizione del processo di adozione del PTPC”;

**VISTA** la nota Prot. n. 83/2017/RIS dell’8.03.2017 con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione “ritiene corretta l’individuazione del Consiglio di amministrazione quale organo di indirizzo

preposto all'approvazione del PTPCT";

**DELIBERA**

1. di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



